

L'incontro annuale con le comunità straniere

Nel saluto del sindaco una città che cresce

Un ringraziamento ai consoli ed agli ospiti degli altri paesi per gli aiuti portati alle popolazioni terremotate

La solidarietà e gli aiuti delle comunità straniere che vivono e lavorano a Firenze verso le popolazioni colpite dal terremoto è stata ricordata dal sindaco Elio Gabbugliani in Palazzo Vecchio nel corso del tradizionale incontro di fine anno ai consoli e agli ospiti dei paesi esteri.

Lo scambio di auguri per le festività ha fornito a Gabbugliani l'occasione per tracciare un bilancio di quello che ha fatto ed intende attuare l'amministrazione comunale per affrontare i problemi di ogni giorno e che riguardano lo « stato di salute della città ».

C'è ancora molto da lavorare, ha sottolineato il sindaco; si pensi al traffico, ad una migliore funzionalità del centro storico, alle questioni della casa, dell'occupazione, dei giovani e degli anziani. Altri problemi sono stati affrontati con decisione: l'acqua, la scuola, le attività produttive, lo sviluppo nel settore della cultura dello spettacolo.

frontati con decisione: l'acqua, la scuola, le attività produttive, lo sviluppo nel settore della cultura dello spettacolo. Non pochi grossi nodi restano aperti: il teatro di Kantor e di Wyda, due dei maggiori artisti polacchi alla cui esperienza di questi mesi la città guarda con grande attenzione e partecipazione.

La scena mondiale è d'altra parte ricca di incognite. Da qui, ha concluso Gabbugliani, l'esigenza di operare in Europa e nel mondo per un nuovo ordine internazionale fondato sulla pace e la distensione, sul disarmo controllato, sulla cooperazione economica basata sui rapporti di parità ed uguaglianza fra paesi industrializzati e del terzo mondo.

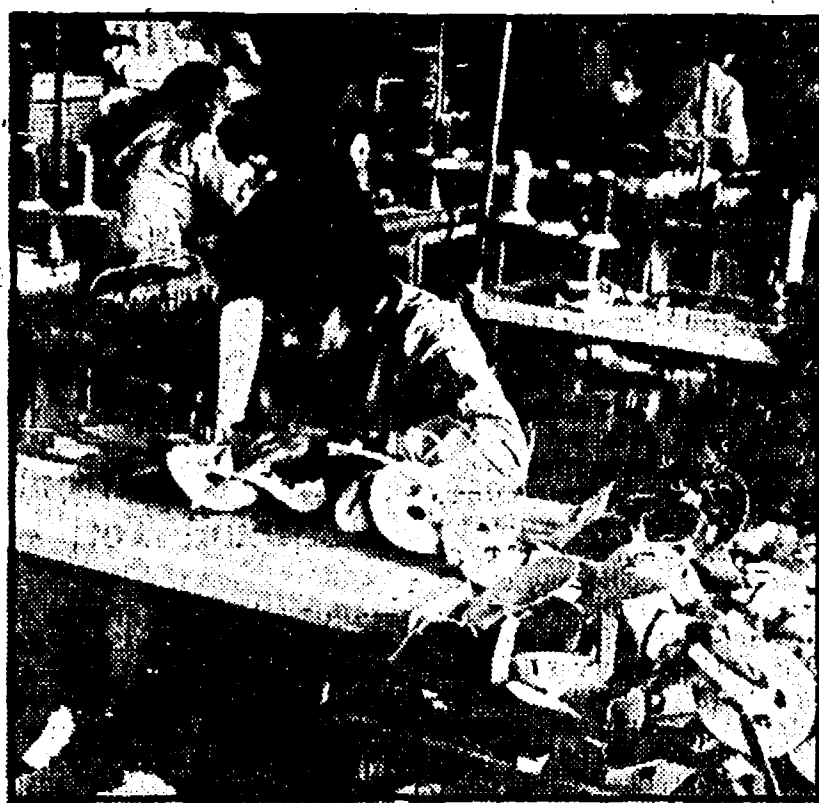
Agli auguri del sindaco sono seguiti brevi discorsi di saluto del presidente dell'azienda di Turismo Von Berger, dell'ENPT Ciapetti e del console inglese.

La crisi delle scarpe non era imprevedibile

La crisi del settore calzaturiero, che negli ultimi tempi ha registrato punte allarmanti, non è un fenomeno che interviene solo la Toscana ma tutte le aziende sparse in po' ovunque in Italia.

A sferrare il colpo decisivo a questa nostra tradizionale attività produttiva, che per tanti anni ha contribuito a rinsanguare la nostra economia bianca dei pagamenti, è stato il sensibile calo delle esportazioni registratosi soprattutto nei primi mesi del 1980.

Se la crisi è stata improvvisa, non per questo era imprevedibile: in tutti questi anni il sindacato non si è stancato di ripetere che il lavoro nero e il decentramento esasperato alla lunga si sarebbero dimostrati rimedi del tutto inadeguati per reggere la concorrenza.



La crisi delle scarpe non era imprevedibile

La crisi del settore calzaturiero, che negli ultimi tempi ha registrato punte allarmanti, non è un fenomeno che interviene solo la Toscana ma tutte le aziende sparse in po' ovunque in Italia.

A sferrare il colpo decisivo a questa nostra tradizionale attività produttiva, che per tanti anni ha contribuito a rinsanguare la nostra economia bianca dei pagamenti, è stato il sensibile calo delle esportazioni registratosi soprattutto nei primi mesi del 1980.

Se la crisi è stata improvvisa, non per questo era imprevedibile: in tutti questi anni il sindacato non si è stancato di ripetere che il lavoro nero e il decentramento esasperato alla lunga si sarebbero dimostrati rimedi del tutto inadeguati per reggere la concorrenza.

Nuova assemblea a Medicina

Gli universitari si organizzano contro le «firme»

Dopo le vacanze si formerà una «commissione didattica» presieduta dal preside Teodori

Anora un'assemblea piena di studenti a medicina sul «obbligo di firma». E' terminata con un arduo verdetto dopo le feste non troppo cordiali per i fattori della «restaurazione». Con l'inizio del nuovo anno gli universitari promettono di avviare un movimento stabile ed organizzato contro la «ricetta» del preside Teodori.

Il cavallo di Troia che dovrà essere utilizzato dagli studenti per far entrare le proprie proposte nelle aule della facoltà di Medicina si chiama «commissione didattica».

E' invece stata accolta la richiesta che a presiedere la commissione didattica sia il preside Teodori in persona. E' un fatto molto importante — hanno spiegato ieri in

assemblea — perchè ciò rafforza il potere contrattuale della commissione rispetto al consiglio di facoltà. Una presidenza Teodori potrebbe anche essere il segno che, una volta tanto, il corpo docente non intende ingabbiare i malumori studenteschi in una delle solite ed inutili commissioni che alla fine si estinguono per morte naturale.

Per quanto riguarda una degli aspetti caldi di questa vicenda, le firme di presenze alle lezioni, sembra che tutto sia rimandato ad un futuro non determinato.



Ecco come fare spazio all'Istituto d'arte

L'Istituto d'Arte di Porta Romana con la popolazione scolastica in continuo aumento, ha bisogno di maggiore spazio. Da mesi gli studenti si battono per questa esigenza improcrastinabile: scoperti, manifestazioni, assemblee e incontri si sono svolti anche nelle ultime settimane.

La vicenda dell'Istituto d'Arte è stata affrontata anche dal consiglio di quartiere numero tre che in un documento votato all'unanimità da tutti i gruppi politici chiede all'amministrazione comunale che venga espletata tutte le possibili iniziative e gli atti di sua competenza.

Si chiede che vengano conclusi rapidamente i lavori di ristrutturazione dell'ala destra dell'edificio con il reperimento di mezzi finanziari nella parte ordinaria del bilancio. In attesa si propone di utilizzare temporaneamente il piano terreno dell'edificio demo-

minato «Le Pagliere» attualmente in uso all'Università di Firenze.

Un fermo no ai provvedimenti striscianti

Scioperano i lavoratori della scuola contro governo e provveditorato

Modalità dell'astensione - Assemblea al dopolavoro ferroviari - Decreto su precariato e reclutamento

I radicali rivelano quello che tutti sanno: il PCI ha le mani pulite

Confessiamo che come giornalisti ci aspettavamo lo scoop leggendo l'articolo di una conferenza stampa indetta dal partito radicale dal titolo «relazioni sui mutamenti di man mano pulite: la questione del sindaco di Prato». E al tempo stesso come comunisti non ci sfiorava nemmeno l'ombra del dubbio.

Dalla conferenza stampa siamo usciti senza scampo e con la convinzione che avremo in precedenza: i comunisti, compreso Lohengrin Landini, sindaco di Prato, hanno la coscienza tanto a posto da potersi candidare punto di riferimento per tutti gli uomini di provata onestà radicali in tutti, anzi il loro no eletto segretario regionale Antonio Scermino, ha rivelato una storia tanto vecchia quanto inondata, tanto straziata quanto ormai di dominio pubblico: quella della signora Livia Draghi, assunta con regolare contratto a curare la biblioteca Lazzarini di Prato.

Colpevole (o meglio secondo Scermino causa di colpa per il sindaco) di aver studiato in Romania, di vivere in un paese quanto ormai di dominio pubblico: quella della signora Livia Draghi, assunta con regolare contratto a curare la biblioteca Lazzarini di Prato.

Ma tant'è. Per Scermino tutto ciò è sufficiente a chiedere le dimissioni del sindaco di Prato. E il segretario radicale porta a sostegno di questa sua pretesa richiesta la «diceria» che alla procura di Prato c'è un esposto di un dipendente comunale sul comportamento del sindaco, il quale avrebbe commesso «peccati» e coperto le infamie di aver sposato un uomo che poi è diventato il segretario della federazione comunista di Prato.

Ne erano in possesso illegalmente

Cinque in carcere per storie di armi

Una calibro nove ed un colloquio sospetto in albanese. Fucile a canne mozze sottratto all'amico di Mario Sale



La vicenda del «Forteto» tornerà in aula a maggio

Della vicenda della cooperativa «il Forteto» si tornerà a parlare il 19 maggio. Ieri sera infatti il presidente della seconda sezione del tribunale dottor Librandi ha aggiornato il dibattimento alla prossima primavera.

Dopo l'interruzione della mattina dovuta ad una assemblea del personale della giustizia, nel pomeriggio è ripresa la lettura dei testimoni.

Ancora una volta l'attendibilità dei testi a carico è apparsa alquanto labile. Particolarmente significativo il confronto tra Palmira Luongo ed il figlio Enzo, che da circa due anni vive al «Forteto».

Nelle deposizioni di molti testi a carico compaiono più che prove concrete contro i tre imputati, l'istito verso i figli che hanno scelto di abbandonare situazioni familiari piene di tensione per trovare un punto di riferimento nella propria vita. Da qui sarebbero nate tutte una serie di accuse contro l'esperienza del «Forteto».

La città è più bella con i cinema aperti

Dopo le visite lezioni di storia su Firenze

Visite guidate ai musei cittadini e un corso sulla storia di Firenze: fino al mese di febbraio il consiglio di quartiere numero tre (sciolto) Le Riforme Soffiano ha promosso numerose iniziative rivolte in particolare alle persone anziane.

Le visite seguono un itinerario cronologico collegato allo sviluppo della storia della città. Delle iniziative di dicembre sono stati già visitati il museo Archeologico, il Battistero, gli scavi di Santa Reparata, il Bargello e Orsanmichele.

Il programma di gennaio prevede visite guidate al Museo della antica casa fiorentina, al Duomo e al Museo dell'Opera del Duomo, al Museo degli Innocenti, al museo di San Marco, all'Oratorio delle Pietre dure, alle Cappelle Medicee, al Palazzo Pitti, al Museo di Euboli e al Museo Firenze comera.

Il corso sulla storia di Firenze si terrà in gennaio; comprende dieci incontri-lezioni corredate da materiale vario come diapositive e carte topografiche.

Le iniziative prese dal consiglio fanno parte del programma sul decentramento culturale. Chi volesse informazioni più dettagliate può rivolgersi alla sede del quartiere in via dell'Arconella, 3, telefono 2296559.



Da sinistra: in alto Pasquale Chiodi e Maria Vittoria Chiodi; in basso Alfredo Benassi e Pasquale Murgia

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE: Piazza San Giovanni 20; Piazza S. Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 21; Via G.P. Orsini 27; Via di Brozzi 22; Via Staruina 41; Interno, Stazione S.M. Novella; Piazza Dell'isolotto 5; Viale Calatafimi-Borghognoni 40; Via G.P. Orsini 107; Piazza delle Cure 2; Via Senese 206; Via Calzavoli 7; Viale Guidoni 80.

LA REX SETTORE ELETTRODOMESTICI SI TROVA al CAPANNONE PER NATALE VEDIAMOCI al CAPANNONE A TUTTI GLI ACQUISTI DI UN Elettrodomestico REX VERRA' OFFERTO UN GRADITO OMAGGIO per Natale vediamoci al CAPANNONE IL CAPANNONE è a VIAREGGIO IN DARSENA Per i regali di Natale... un regalo utile

Rinascita Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista